



Giubileo Socio-Sanitario

L' otto dicembre 2019, festa dell'Immacolata concezione, il Papa ha indetto un Anno Santo, un Giubileo, nella Basilica di Loreto. Il significato di un Giubileo sta nel fatto che, noi tutti, siamo chiamati alla santità, alla gioia vera. Abbiamo quindi bisogno di andare in alto per vedere noi stessi, la realtà, il mondo, il creato, la nostra stessa vita nella maniera giusta, dalla prospettiva di Dio, cogliendo il significato autentico del vivere quotidiano». Il Giubileo Lauretano durerà un anno intero. Papa Francesco ha annunciato: «Già da oltre sette secoli, mossi da fiducia verso la Madre di Dio, alla Santa Casa di Loreto accorrono i fedeli da tutto il mondo cristiano, con i quali appunto si celebra in singolare devozione la memoria del Verbo Divino fatto uomo nel seno di Maria. In verità Dio, ricco di Misericordia, per intercessione della Vergine Madre, non cessa di effondere benevolmente lì, in quella Casa, l'abbondanza dei celesti doni per la salute dell'anima e del corpo».

Ecco il motivo per il quale il Forum delle Associazioni sociosanitarie, volendo domandare una salute umana integrale, ha deciso di partecipare a questo gioioso evento, ricordando l'impegno di tanti operatori sociosanitari in favore dei malati e di tante situazioni di fragilità presenti nella nostra società.

Il Papa dunque concede il dono dell'indulgenza plenaria in forma di Giubileo, con ingenti benefici spirituali.

I presidenti nazionali delle varie associazioni di promozione della salute, unitamente a medici, infermieri ed operatori sociosanitari, hanno oltrepassato la Porta Santa della Basilica Papale partecipando alla Messa per ottenere l'indulgenza.

Il Forum delle Associazioni Sociosanitarie cattoliche, guidato dal Presidente Prof. Aldo Bova, su proposta del Presidente Nazionale dell'Associazione di Pastorale Sanitaria Italiana, don Isidoro Mercuri Giovinazzo, hanno concordato la celebrazione del Giubileo Sociosanitario nazionale il 28 Giugno. Nonostante la grave difficoltà della pandemia da Covid 19 siamo riusciti, seppur in maniera più modesta, a mantenere l'impegno d'orazione tanto desiderato. Abbiamo ricordato gli ammalati e i grandi sforzi, di questi ultimi mesi passati, offerti da tanti operatori sanitari, molti dei quali hanno anche perduto la vita. L' Arcivescovo di Loreto Mons. Fabio Dal Cin durante la Messa ci ha accolto calorosamente con queste parole:

"Ci ritroviamo quest'oggi per celebrare il Giubileo socio-sanitario nazionale. A rappresentare i grandi sforzi italiani in favore della salute oltre ai presidenti delle numerose associazioni di promozione della salute ci sono molti medici ed operatori sanitari che portano alla Madonna il loro quotidiano lavoro, la loro fede, le attese, le speranze.

Sentiamo il bisogno di ripartire.

Volare alto, ci dice il Giubileo lauretano.

Volare alto in questa situazione significa proprio ripartire da Cristo, a livello personale, familiare, civile, sociale ed ancor di più a livello sanitario, secondo quei principi che ci ispirano:

la tutela della vita umana dal suo concepimento fino agli ultimi istanti che precedono la morte naturale, l'umanizzazione della medicina

e la promozione dell'equità nella cura .

Oggi siete qui raccolti in rappresentanza di tanti cuori, nel Santuario del sì, nella Santa Casa, dove la Vergine Maria ha pronunciato il suo Fiat, per collaborare al disegno di Dio.

Anche voi, carissimi, siete invitati a ravvivare il vostro sì, per dedicarvi con dedizione e professionalità al servizio della vita.

Preghiamo perché la grazia di questo Giubileo lauretano, conceda un rinnovato slancio per vivere la vostra missione.

Si tratta di una missione che vi mette in quotidiano contatto con la misteriosa e stupenda realtà della vita, facendovi carico delle sofferenze e delle speranze di tanti nostri fratelli e sorelle.

Perseverate in questa vostra generosa dedizione, avendo cura, in modo particolare, dei nascituri, degli anziani, degli infermi, e dei portatori di fragilità.

La Vergine di Loreto, particolarmente invocata con il titolo di Salus Infirmorum, Salute degli Infermi, vi assista nella vostra missione.

E mentre vi ringraziamo per il vostro servizio alla vita, desideriamo invocare su tutti voi e su quanti da ogni parte d'Italia ci seguono, su quanti sono affidati alle vostre cure la benedizione del Signore".

Preghiera

Ave o Vergine degli Angeli,

Ave o madre dei credenti,

Ave o regina e porta del cielo.

Scenda sul tuo popolo, in questo Giubileo Sociosanitario una pioggia di grazie e si apra per tutti la porta del paradiso.

Amen.